

**IL NUOVO IMPIANTO.** Inaugurata a Montorio la centrale situata nei pressi della vecchia Sapel



La nuova centrale fornirà energia a 250 famiglie veronesi



Molti residenti hanno partecipato all'inaugurazione

# «Lucense 1923», l'energia pulita grazie ai torrenti

Usa le acque di Fontanon e Fibbio. Zanini (Finval): «Un modo per favorire le progettualità». Nicolis (WeFor Green): «Benefici per le bollette dei soci»

Marco Hrabar

È stata inaugurata ieri mattina «Lucense 1923», la piccola centrale idroelettrica di Montorio situata nei pressi della vecchia industria Sapel, in via Lanificio. La centrale, che prende il nome dalla sto-

rica centrale idroelettrica Lucense costruita nel 1923 a Lugo di Valpantena dalle famiglie del luogo per autoprodurre energia elettrica e condividere sviluppo e benessere economico, andrà ad utilizzare le acque del Fontanon e del torrente Fibbio per produrre energia elettrica, è il risultato

della riqualificazione di una preesistente centrale del '900.

Presenti all'evento tutte le figure rappresentative delle varie aziende che hanno realizzato un'opera. Un emozionato Germano Zanini, presidente della Finval, Finanziaria della Valpantena e della Lessi-

nia, spiega: «È stato un momento di grande festa, perché Lucense 1923 non vuole essere solo un impianto finalizzato alla produzione di elettricità, ma ha un significato molto più grande e cioè quella di dare una scossa di energia a tutti i veronesi, perché Verona deve e merita di svegliarsi dal torpore di questi ultimi anni grazie a progettualità come queste, il tutto sempre rispettando l'ambiente. E anche l'inaugurazione ha voluto essere una festa semplice e popolare per festeggiare anche chi ha promosso l'iniziativa dal punto di vista finanziario, le imprese che hanno lavorato ed i soci della cooperativa».

Esiste infatti la cooperativa WeForGreen, della quale chiunque può diventare socio versando una quota avendo dei benefici sulla bolletta di casa, proporzionali in base all'andamento del funzionamento della centrale, come spiega il presidente Gabriele Nicolis: «Siamo 500 soci che stanno contribuendo a pro-

dure energia già con tre impianti. Finval ci ha permesso di partecipare al progetto con l'obiettivo di consentire ai montoriosi di diventare soci, avendo come prima cosa un grosso beneficio nella bolletta dell'energia, senza trascurare la possibilità di un piccolo ritorno economico». Tra le aziende protagoniste c'è la ForGreen, società del settore delle rinnovabili e della sostenibilità, rappresentata dall'Ad Vincenzo Scotti che ha detto: «Oltre ad essere un ritorno alle nostre origini, Lucense 1923 significa dare la possibilità a tutti di vivere l'energia sotto una nuova veste, come veicolo per sviluppare tematiche di sostenibilità vicine al territorio, vicine all'ambiente ed a tutte le persone che la possono vivere in questo modo».

Riguardo all'aspetto tecnico è stato l'ingegnere Silvano Rossato a descrivere brevemente cos'è Lucense 1923: «È stato un lavoro molto lungo perché purtroppo la burocrazia ci ha chiesto quasi sette anni di tempo per avere tutti i permessi a fronte di quattro mesi per realizzare il tutto. L'impianto è piccolo ma abbiamo cercato di mantenere la centrale esistente e che funzionava fino a trent'anni fa. Sfrutta acqua in abbondanza proveniente dalle sorgenti di Montorio ed è concepito per produrre circa 750mila chilowattora che corrisponde al fabbisogno annuo di 250 famiglie. La centrale è organizzata con due turbine Kaplan, ideali a lavorare con bassi salti ed anche portate cospicue, ed è tutta automatizzata con paratoie che regolano l'ingresso dell'acqua alle turbine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda tecnica

### Si evitano di riversare nell'aria 350 tonnellate di anidride carbonica



L'impianto sfrutta le acque del Fibbio e del Fontanon

I dati tecnici della nuova centrale dicono che la potenza installata è di 112 chilowatt, per una produzione annua di 700mila chilowattora: quanto basta a soddisfare il fabbisogno di 250 famiglie.

La ragione sociale di Finval, la finanziaria della Valpantena e della Lessinia fondata da 90 imprese locali, è però quella di portare beneficio ai territori di riferimento. Con un investimento iniziale di un milione di euro, Finval ha così dato lavoro a più di 20 imprese veronesi che hanno rimesso in funzione la piccola centrale, fondata ai primi del Novecento per dare energia al vicino stabilimento Lanerossi e poi chiusa nel 1985. Il recupero ha portato alla bonifica di un tratto del fiume Fibbio prima stagnante e ora cristallino: le

due turbine Kaplan della centrale sfruttano un salto del fiume come fonte di energia cinetica.

Dal punto di vista ambientale, l'elettricità prodotta evita di riversare nell'aria 350 tonnellate di anidride carbonica all'anno, e da quello economico l'intento è quello di far crescere i soci della cooperativa WeForGreen. Spiega il presidente Gabriele Nicolis, «Finval è stata il promotore del progetto: la nostra cooperativa s'inscrive ora in qualità di socio della Lucense, con una quota massima del 10 per cento, cioè con un investimento che non supererà i 100mila euro». Fino ad oggi WeForGreen «ha puntato sul solare, ma progetti come questi di recupero di edifici storici ci interessano». Il beneficio per i soci è reso possibile dagli incentivi statali, che il Gestore ha garantito per i prossimi 20 anni. **D.P.**

**L'EVENTO.** Alla Feltrinelli lettori di ogni età in attesa che a mezzanotte partissero le vendite

# Centinaia in coda nella notte aspettando Harry Potter

L'ottavo capitolo della saga di J.K. Rowling arriva come una magia

Tutti in coda nella notte per aggiudicarsi l'ultima avventura del mago più amato da grandi e piccini. Anche a Verona la notte di venerdì ha visto centinaia di persone affollare la libreria Feltrinelli, rimasta aperta fino a mezzanotte per aspettare l'ottavo libro di Harry Potter, a 19 anni dall'uscita del primo capitolo dell'amatissima saga di J.K. Rowling. Dalle 22 i clienti che hanno portato in libreria una maglietta bianca hanno potuto farla serigrafare con un'immagine celebrativa dell'evento. E allo scoccare della mezzanotte, ecco prendere magicamente il via la vendita del libro.

Basato su una storia originale di J.K. Rowling, John Tiffany e Jack Thorne, *Harry Potter e la maledizione dell'erede* (Salani) è il testo del nuovo spettacolo teatrale di Jack Thorne, la prima storia ufficiale di Harry Potter a essere rappresentata a teatro.

Mentre Harry fa i conti con un passato che si rifiuta di rimanere tale, il figlio minore Albus deve lottare con il peso dell'eredità famigliare che non ha mai voluto. Il passato e il presente si fondono minacciosamente e padre e figlio apprendono una scomoda verità. **• A.G.**



Acquisti di libri e magliette di Harry Potter alla Feltrinelli di via Quattro Spade FOTO BRENZONI



Fans di Harry Potter in coda davanti alla libreria a mezzanotte



La gioia per il nuovo libro

## LIDIASHOPPING: LA MODA È TERAPEUTICA

CÉLINE	GIVENCHY	Salvatore Ferragamo	MARC JACOBS
LANVIN	ALEXANDER MCQUEEN	DOUCE & GABBANA	KENZO
VALENTINO GARAVANI	TODS	BRUNELLO CUCINELLI	ETRO
EMILIO PUCCI	HERNO	MONCLER	ACQUARO
MOSCHINO	MSGM	LORENZO SERAFINI	MICHAEL KORS
BURBERRY	malò	DEPARTMENT FIVE 5	Jucca
ELISABETTA FRANCHI	N°21	BALLANTYNE	94
IVF	adidas	ESSENTIEL	self-portrait
OFF-WHITE	MARCELO BURLON COUTURE OF MILAN	FURLA	AVENUE67
BARBA NAPOLI	RODA	JACOB COHEN	Cantarelli
HBA	O L'AUTRE CHOSE	BRIAN DALES	PTOI
INGOTEX RED	Fay	TAGLIATORE	31 Phillip Lim
PINKO	FABIANA FILIPPI	BOGLIOLI	THE GIGI
STONE ISLAND	Blumarine	POLO RALPH LAUREN	AT.P.CO
	DONDUP	FACLO PECORA MILANO	LONGCHAMP

VIA FOSSATO  
RODIGO (MN)  
T. 0376 650178  
LIDIASHOPPING.IT

NUOVE COLLEZIONI  
FALL WINTER

OGGI APERTO  
10 - 13 | 15.30 - 20